

BILANCIO AL 30 GIUGNO 2016



A.S.M. AMBIENTE/SERVIZI/MOBILITA' SPA

Sede in PRATO - VIA PARONESE , 104/110

Capitale Sociale versato Euro 16.000.000,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PRATO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00516350972

Partita IVA: 00516350972 - N. Rea: 80147

Bilancio al 30/06/2016

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2016	31/12/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamenti		
2) Costi di ricerca, di sviluppo	0	66.461
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	171.019	211.726
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		0
5) Avviamento		0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	2.751.959	2.786.464
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	2.922.978	3.064.651
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	23.363.059	23.547.190
2) Impianti e macchinario	8.857.500	9.043.502
3) Attrezzature industriali e commerciali	336.709	365.355
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	761.528	761.528

Totale immobilizzazioni materiali (II)	33.318.796	33.717.575
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) Imprese controllate	4.080.477	4.080.477
b) Imprese collegate		
c) Imprese controllanti		
d) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) Altre imprese	3.264.329	470.192
Totale partecipazioni (1)	7.344.806	4.550.669
2) Crediti:		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) Verso altri		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	7.344.806	4.550.669
Totale immobilizzazioni (B)	43.586.580	41.332.895

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	756.870	805.608
Totale rimanenze (I)	756.870	805.608

II) Crediti

1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	19.903.060	19.902.239
Totale crediti verso clienti (1)	19.903.060	19.902.239
2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.943.676	1.331.058
Totale crediti verso imprese controllate (2)	1.943.676	1.331.058
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.406.076	154.196
Totale crediti verso controllanti (4)	6.406.076	154.196

5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.052.052	4.256.246
Totale crediti tributari (4-bis)	4.052.052	4.256.246
5-ter) Imposte anticipate		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.651.790	2.928.688
Totale imposte anticipate (4-ter)	2.651.790	2.928.688
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	92.912	82.055
Esigibili oltre l'esercizio successivo	404.409	404.409
Totale crediti verso altri (5)	497.321	486.464
Totale crediti (II)	35.453.975	29.058.891
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre		
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	755.902	572.967
3) Danaro e valori in cassa	338.703	1.327.532
Totale disponibilità liquide (IV)	1.094.605	1.900.499
Totale attivo circolante (C)	37.305.450	31.764.998

D) RATEI E RISCONTI

Ratei e risconti attivi		1.204.494
Totale ratei e risconti (D)	1.713.415	1.204.494
TOTALE ATTIVO	82.605.445	74.302.387

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	30/06/2016	31/12/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	16.000.000	16.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		0
III - Riserve di rivalutazione	5.433.931	5.433.931
IV - Riserva legale	97.108	91.607
V - Riserve statutarie	1.441.393	1.336.882
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Varie altre riserve	268.259	268.259
Totale altre riserve (VII)	268.259	268.259
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		0
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) al 30.06.2016	109.322	110.012
Utile (Perdita) residua	109.322	110.012
Totale patrimonio netto (A)	23.350.013	23.240.691
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	2.396.668	2.435.426
3) Altri	1.986.184	2.027.048
Totale fondi per rischi e oneri (B)	4.382.852	4.462.474
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	2.792.608	2.809.916

D) DEBITI

4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	21.045.084	11.524.437
Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.906.758	7.812.762
Totale debiti verso banche (4)	27.951.842	19.337.199
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	17.958.402	14.908.944
Totale debiti verso fornitori (7)	17.958.402	14.908.944
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.968.608	3.622.591
Totale debiti verso imprese controllate (9)	1.968.608	3.622.591
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.455	222.212
Totale debiti verso controllanti (11)	2.455	222.212
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	493.804	594.905
Totale debiti tributari (12)	493.804	594.905
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	486.983	480.219
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	486.983	480.219
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.364.282	2.885.810
Totale altri debiti (14)	1.364.282	2.885.810
Totale debiti (D)	50.226.376	42.051.880
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	1.853.596	1.737.426
Totale ratei e risconti (E)	1.853.596	1.737.426
TOTALE PASSIVO	82.605.445	74.302.387

CONTO ECONOMICO

	30/06/2016	31/12/2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.159.533	52.529.560
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	144.499	365.309
Contributi in conto esercizio	273.349	1.116.792
Totale altri ricavi e proventi (5)	417.847	1.482.101
Totale valore della produzione (A)	28.577.380	54.011.661
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.105.159	2.393.580
7) Per servizi	15.955.665	29.934.346
8) Per godimento di beni di terzi	228.265	425.796
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.221.642	9.023.379
b) Oneri sociali	1.455.769	3.051.880
c) Trattamento di fine rapporto	306.604	512.282
e) Altri costi	511.262	422.410
Totale costi per il personale (9)	6.495.277	13.009.951
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	277.226	563.286
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.113.767	2.198.626
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	1.700.000	3.825.000
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	3.090.993	6.586.912
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	72.615	-28.315
14) Oneri diversi di gestione	445.019	451.925
Totale costi della produzione (B)	27.392.993	52.774.195
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.184.387	1.237.466

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

15) Proventi da partecipazioni

Da imprese controllate		0
Totale proventi da partecipazioni (15)		0

16) Altri proventi finanziari:

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

29

d) Proventi diversi dai precedenti

Altri	68.856	25.969
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	68.856	25.969
Totale altri proventi finanziari (16)	68.856	25.998

17) Interessi e altri oneri finanziari

Altri	639.144	1.526.053
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	639.144	1.526.053

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis) -570.288 -1.500.055**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:****Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19) 0 0****E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:**

20) Proventi

Altri	0	63.114
Totale proventi (20)	0	63.114

21) Oneri

Altri	0	153.666
Totale oneri (21)	0	153.666

Totale delle partite straordinarie (E) (20-21) 0 -90.552**RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)****614.099 -353.141**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti	1.001.087	1.226.521
Imposte anticipate	-457.552	-1.650.916
Imposte differite	-38.758	-38.758
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	504.777	-463.153

23) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	109.322	110.012
--	----------------	----------------

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



A.S.M. AMBIENTE/SERVIZI/MOBILITA' SPA
Sede in PRATO - VIA PARONESE, 104/110
Capitale Sociale versato Euro 16.000.000,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di PRATO
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00516350972
Partita IVA: 00516350972 - N. Rea: 80147

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 30/06/2016

Premessa

Come noto il raggruppamento temporaneo di imprese che comprende Quadrifoglio spa, Publiambiente spa, Asm spa e Cis S.r.l. si è aggiudicato in via definitiva la concessione ventennale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'Atto Toscana Centro. La concessione riguarda i servizi ambientali di oltre 70 Comuni compresi nell'area vasta Firenze-Prato-Pistoia, dove risiedono oltre 1,5 milioni di abitanti, distribuiti su una superficie territoriale di circa 4.884 kmq.

Il bilancio al 30.06 si è reso necessario quale documento richiesto dal codice civile per procedere alla fusione delle dette società.

Il bilancio chiuso al 30.06.2016 di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c. e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c. così come modificati dalla D.Lgs. 139/2015 a valere dal 1 gennaio 2016.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

La società opera principalmente nel settore della raccolta e smaltimento dei rifiuti ed in genere dell'igiene urbana, nell'ambito territoriale della Provincia di Prato. Durante il periodo che intercorre la chiusura dell'esercizio precedente e la data odierna non sono intervenuti fatti di rilievo e che richiedano una particolare informativa ad eccezione dell'acquisizione da parte della nostra società di n. 349.476 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna emesse da Revet S.p.a., con sede in Pontedera (PI) viale America nr 104 – CF/P.Iva e iscrizione nel Registro delle Imprese di Pisa n. 03759560489, capitale sociale sottoscritto e versato di € 2.895.767, che svolge l'attività di raccolta, selezione e trattamento della frazione multimateriale presente nei rifiuti solidi urbani nonché attività di riciclo dei medesimi materiali.

Criteri di redazione

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 nel D.Lgs. 139/2015 si sono adeguate le norme del Codice civile e i Principi contabili nazionali con quelli internazionali e, pertanto è opportuno e utile rilevare che il Principio contabile internazionale IAS 38, in maniera categorica, stabilisce che, a differenza dei costi di sviluppo, nessuna attività immateriale derivante dalla ricerca debba essere iscritta tra le immobilizzazioni immateriali; pertanto esse vanno imputate al Conto economico nel momento in cui vengono sostenute.

In sostanza tale Principio, più precisamente, distingue l'attività derivante dalla fase di ricerca dalla fase di sviluppo di un progetto interno.

La fase di ricerca va rilevata come costo nel momento in cui è sostenuta e pertanto imputata al Conto economico, mentre la fase di sviluppo di un progetto interno può essere capitalizzata purché sia dimostrata:

- a) la fattibilità tecnica, ovvero la possibilità di completare l'attività immateriale per poi utilizzarla o venderla;
- b) la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie necessarie per completare lo sviluppo dell'attività immateriale e per pervenire al suo successivo utilizzo o vendita;
- c) la capacità di valutare in modo attendibile il costo imputabile alla predetta attività durante la fase di sviluppo;
- d) la ragionevole possibilità di recuperare i costi mediante i redditi futuri.

In sostanza, i costi di ricerca e sviluppo capitalizzabili debbono innanzitutto riferirsi ad un progetto per la realizzazione di un prodotto o di un processo chiaramente definito.

Tra i principali costi di ricerca e sviluppo possono essere enumerati: costi del personale impegnato nelle relative attività, costi dei materiali e servizi utilizzati, costi indiretti (escluse le spese generali e amministrative), oneri finanziari sostenuti direttamente per l'attività di ricerca e sviluppo, ammortamenti dei relativi cespiti. E' inoltre da ribadire che al fine di poter capitalizzare i costi di sviluppo è necessario che essi abbiano utilità pluriennale, in presenza di benefici che si manifestino in più esercizi.

E' infine da rilevare che i costi di ricerca capitalizzabili nei bilanci a partire dal 2016 solo a determinate condizioni, ma presenti già nel bilancio 2015, sono stati prudenzialmente portati a costo.

Considerato che, con il D.Lgs. 139/2015, tali spese, a partire dall'anno 2016, divengono costi di esercizio aventi natura ordinaria o ricorrente non più capitalizzabili, si ritiene che essi possono essere dedotti integralmente nell'esercizio, e ciò vale anche per le spese relative a studi e ricerche: si attendono al riguardo delucidazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Prudenzialmente sono state oggetto di ripresa fiscale ai fini della determinazione delle imposte di periodo.

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- Valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- Includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo considerato;
- Determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- Comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- Considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- Mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli

elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 e 45, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati civili non accessori agli investimenti industriali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 52, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 53.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 66 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate naturalmente su base annua:

-Automezzi e motomezzi	10,00%
- Macchinari e impianti	6,00%
- Autovetture e motoveicoli	25,00%
- Attrezzatura varia	5,00%
- Attrezzatura minuta officina	17,50%
- Bidoni	14,00%
- Cassonetti	14,00%
- Contenitori vetro /carta	14,00%
- Impianti specifici	5,00%
- Fabbricati Industriali	1,50%
- Macchinari officina	6,50%
- Macchine ordin. Ufficio	6,00%
- Macchine elett. Ufficio	10,00%

Il costo dei fabbricati è stato rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria ed, in ogni caso, non eccede il valore recuperabile.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 29 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 36 a 38, si è proceduto alla rettifica del costo.

Nella situazione patrimoniale sono separatamente indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, da quelle per le quali non è invece configurabile un rapporto di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359, c.c. Tutte le partecipazioni sono state valutate al valore di sottoscrizione o di acquisto e sono comprensive degli oneri accessori.

Di seguito si riportano le partecipazioni in imprese controllate:

ESSEGIEMME SPA

Quota posseduta 100% Valore a bilancio € 792.000

PROGRAMMA AMBIENTE SPA

Quota posseduta 100% Valore a bilancio € 3.288.477

Di seguito si elencano le altre partecipazioni e il valore iscritto nel bilancio della società:

HELIOS SCPA	392.480
PROGETTO ACQUA SPA	518
VAIANO DEPUR SPA	4.000
TECHSET	1
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	11.800
FONDAZIONE CSN	60.000
CET	1.392
REJET	2.794.138
TOTALE	3.264.329

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al valore netto di realizzo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti eventualmente intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Situazione crediti Tia annualita' 2005 – 2009 al 30.06.2016

Di seguito, viene riportata un apposito dettaglio al 30.06.2016 inerente la situazione dei crediti TIA 2005-2009, ovvero quelli che essendo vantati nei confronti di cittadini ed aziende, hanno sempre avuto prudenzialmente un adeguato fondo svalutazione di riferimento:

	31/12/15	Variazioni +	Variazioni -	30/06/16	Variazione %
Crediti vs. clienti (lordi)TIA ante 2010	8.208.115	-	4.241.911	3.966.204	-51,68
Fondo svalutazione crediti	-4.472.229	1.700.000	4.116.200	-2.056.029	-54,03
Crediti vs. clienti (netti)TIA ante 2010	3.735.886	-	1.825.711	1.910.175	-48,87

Vale la pena sottolineare come pur mantenendo pressoché inalterata la percentuale di incidenza del Fondo sui crediti stessi (51,8%), ormai il valore al netto del Fondo è minimo ovvero € 1.910.176.

Ciò non toglie però che l'iter di riscossione essendo tutt'ora in corso, possa dare risultati migliori della percentuale prudenziale del 10% circa quale rapporto tra crediti residui al netto del Fondo e totale dei crediti in corso di riscossione. Analizzando la situazione dei crediti nel suo complesso, si conferma quanto evidenziato in passato:

Fatturato posto in riscossione dal 01.01.2015 al 31.12.2009: € 214.155.724

Crediti al 31.12.2008: € 26.209.522

Crediti al 31.12.2009: € 33.930.647

Crediti al 31.12.2010: € 26.368.081

Crediti al 31.12.2011: € 24.103.027

Crediti al 31.12.2012: € 22.326.586

Crediti al 31.12.2013: € 20.905.403

Crediti al 31.12.2014: € 15.826.392

Crediti al 31.12.2015: € 8.208.115

Crediti al 30.06.2016: € 3.966.204

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Crediti per imposte' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie dell'attivo circolante

Le partecipazioni e i titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

I crediti iscritti tra le attività finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo. Tale valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par. 16, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale (classi B, C ed E del conto economico) a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono fondi destinati per tali trattamenti

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Con riferimento alle riserve che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto sussistono fondati motivi per far ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Per i debiti commerciali, al verificarsi delle condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49, è stato operato lo scorporo degli interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non esistono attività e/o passività in valuta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Conclusioni

Non si ritiene di dover procedere alla produzione di grafici e rappresentazioni tabellari in quanto poco significative e si omettono anche i riferimenti alla determinazione del reddito imponibile ai fini Ires ed Irap.

Si precisa, comunque che le imposte sono state calcolate in base alle aliquote e con le modalità attualmente vigenti.

Il Consiglio di amministrazione

